

Una scelta che paga dato che il 2017 ha fatto registrare nel comparto filati per maglieria un incremento del 15-20%. "Per l'aumento delle vendite all'estero – commento Silvio Botto Poala – di grande aiuto è stata la quotazione del dollaro australiano: qualche dubbio nutriamo per il 2018 in cui il dollaro australiano vivrà una svalutazione. Elemento da aggiungere all'aumento generalizzato del costo delle materie prime, un aumento importante, superiore ai livelli del 2012, che ha colpito tutte le tipologie di lana, dalla superfine agli extrafine. "Purtroppo i listini già da ora hanno subito questi aumenti – conclude Botto Poala – e i nostri clienti presto capiranno la reazione della filiera a valle. Vedremo se a maggio/giugno le nuove tose confermeranno o meno gli aumenti".

Infine un'occhiata ai mercati di riferimento di Botto Giuseppe: bene gli Usa, che pure manifestano una tendenza alla contrazione secondo molte voci, bene la Corea e il Giappone.